



Comune di Morino

Provincia di L'Aquila

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione semplificato

2017 - 2019

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta

una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti, come il comune di Morino, l'articolo 170, comma 6, TUEL prevede l'adozione di un DUP semplificato, i cui contenuti sono disciplinati dal punto 8.4. del principio contabile applicato in materia di programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: la popolazione registra una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un piccolo afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Si rileva negli ultimi anni un flusso crescente di presenze turistiche, legate alle opportunità escursionistiche delle montagne del territorio.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

La conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ()		n°	1505
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	1497
di cui:	maschi	n°	737
	femmine	n°	760
	nuclei familiari	n°	652
	comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 1 gennaio 2015 (penultimo anno precedente)		n°	
Nati nell'anno	n°	12	
Deceduto nell'anno	n°	14	
Saldo naturale		n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	47	
Emigrati nell'anno	n°	28	
Saldo migratorio		n°	19
Popolazione al 31 dicembre 2013 (penultimo anno precedente)		n°	1497
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	80

In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	89
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	249
In età adulta (30/65 anni)		n°	766
In età senile (oltre 65 anni)		n°	316
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2010	0,85 %	
	2011	0,52 %	
	2012	0,98 %	
	2013	0,98 %	
	2014	0,34 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2010	1,12 %	
	2011	1,36 %	
	2012	1,17 %	
	2013	1,50 %	
	2014	1,07 %	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti entro il	n°
Livello di istruzione della popolazione residente: Il livello di istruzione della popolazione è buono, con una ottima scolarizzazione delle nuove generazioni. Dai dati anagrafici risultano 30 laureati, 4 con laurea triennale e 290 diplomati di scuola superiore			
Condizione socio-economica delle famiglie: La condizione socio economica delle famiglie residenti risente della crisi economica Gli ultimi dati reddituali resi disponibili dal Ministero delle Finanze riguardano i redditi delle persone fisiche per l'annualità 2013.			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	1519	1500	1497	1478	1450
In età prescolare (0/6 anni)	90	80	79	69	71
In età scuola obbligo (7/14 anni)	85	89	91	98	86
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	264	249	243	235	223
In età adulta (30/65 anni)	768	766	752	738	738
In età senile (oltre 65)	312	316	332	338	332

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 52,58	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 3
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 10,00	Comunali km 30,00
Vicinali km 50,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di piccole aziende a carattere artigianale, agricole e boschive che sempre più risentono dell'invecchiamento della popolazione e della congiuntura economica poco favorevole, molti sono i pensionati ed i lavoratori dipendenti.

INDIRIZZI GENERALI

Linee programmatiche di mandato

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici definiti nelle linee di mandato approvate con deliberazione consiliare n. 20 del 12.06.2012:

Politiche fiscali: Generazione di risorse economiche aggiuntive per rendere sostenibile il prelievo fiscale per fronteggiare le manovre statali annuali;

Settore Ambiente Territorio e Energie Alternative: Promozione di progetti importanti per la Riserva naturale Zompo lo Schioppo, sviluppo economico tramite l'uso di energie alternative sostenibili, formazione del personale per fornire servizi di qualità ai visitatori e ai cittadini;

Ambito sociale e socio e sanitario: Costituzione di una Consulta giovanile il cui scopo è quello di aggregare i giovani al fine di promuovere attività legate alla cultura e al tempo libero, sviluppo di progetti per il sostegno di famiglie con reddito insufficiente a coprire i bisogni primari, valorizzazione degli anziani come risorse indispensabili per il comune attraverso la promozione di attività culturali ricreative e della gestione del tempo libero; apertura dell'asilo nido.

Politiche giovanili: Ottimizzazione delle attrezzature informatiche e tecnologiche, rivalutazione degli impianti sportivi presenti nel territorio

Valorizzazione del territorio attraverso lo sviluppo del turismo: Riqualficazione di Morino Vecchio per la realizzazione di un borgo culturale in collegamento con le attività della Riserva; valorizzazione dei rapporti con la comunità rendinarese presente a Roma al fine di elaborare i protocolli di intesa per favorire una presenza turistica stabile e diversificata

Sviluppo delle risorse umane legate all'imprenditoria locale: favorire la creazione di una rete tra Morino e gli altri paesi della valle Roveto per valorizzare le peculiarità ambientali e gastronomiche.

Obiettivi Strategici e Finalità da perseguire in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituenti contenuto necessario del P.T.P.C. per il triennio 2017/2019:

1. Ampliamento della partecipazione alla strategia di prevenzione della corruzione, mediante specifiche attività di coinvolgimento degli organi politici e della società civile;
2. Valorizzazione delle misure di trasparenza già contenute nel Piano precedente e integrazione del Piano della trasparenza ed integrità in quello di prevenzione della corruzione, puntando sull'automazione dei processi di pubblicazione e all'individuazione di specifici obiettivi di performance connessi all'assolvimento e tempestività di specifici obblighi di pubblicazione e attuazione dell'istituto dell'accesso civico;
3. Mappatura dei processi afferente all'area di rischio "Pianificazione Urbanistica" inserita nel Piano, prevedendo un maggior numero di processi e per ciascun processo, definizione di ambiti di "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio" con individuazione di specifiche misure, di cui va dimostrata la sostenibilità in fase attuativa; in coerenza a quanto previsto nel PNA 2016 di cui alla citata delibera ANAC n. 831/2016;
4. Rafforzamento sistema di tutela del dipendente pubblico che segnali illeciti (cd. whistleblower);
5. Definizione delle azioni relative al monitoraggio, con l'indicazione delle azioni, dei tempi, dei ruoli e delle informazioni da rendere al responsabile della prevenzione della corruzione e attuazione ed integrazione del sistema del monitoraggio e di risultati con i sistemi di controllo interno;

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI

Servizi e Strutture

Attività		2016	2017	2018	2019	
Asili nido	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	
Scuole materne	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	
Scuole elementari	n.1	posti n.80	posti n.80	posti n.80	posti n.80	
Scuole medie	n.1	posti n.120	posti n.120	posti n.120	posti n.120	
Strutture per anziani	n.0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.0	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		33	33	33	33	
- Bianca		6	6	6	6	
- Nera		2	2	2	2	
- Mista		25	25	25	25	
Esistenza depuratore		S	S	S	s	
Rete acquedotto in Km		21	21	21	21	
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S		
Aree verdi, parchi, giardini	n.4	hq 1	n.4	hq 1	n.4	hq 1
Punti luce illuminazione pubblica		n.730	n.730	n.730	n.730	
Rete gas in Kmq		25	25	25	25	
Raccolta rifiuti in quintali		3264	3200	3100	3000	
- Civile		3264	3200	3100	3000	
- Industriale						
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S	
Esistenza discarica		S	S	S	S	
Mezzi operativi		n.1	n.1	n.1	n.1	
Veicoli		n.2	n.2	n.2	n.2	

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	928.449,75	905.895,40	1.135.150,00	1.069.760,00	953.950,00	953.950,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	260.546,79	215.345,45	255.010,00	222.750,00	219.500,00	219.500,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	162.157,76	220.356,77	240.150,00	229.420,00	231.220,00	231.220,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	432.643,06	695.847,30	1.579.100,00	530.600,00	3.365.880,00	3.365.880,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	240.694,41	0,00	224.025,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	1.195.106,52	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	120.856,22	621.745,95	1.417.500,00	1.357.500,00	1.357.500,00	1.357.500,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp. 2014	Impegni Comp. 2015	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	1.175.133,86	1.126.901,38	1.596.325,31	1.414.860,00	1.302.980,00	1.302.970,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	432.228,69	750.706,12	1.815.438,11	530.600,00	3.365.880,00	3.365.880,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	136.980,01	144.477,48	95.180,00	107.070,00	101.690,00	101.690,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	240.694,41	1.195.106,52	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	134.154,22	621.745,95	1.417.500,00	1.357.500,00	1.357.500,00	1.357.500,00

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZ A 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.069.760,00	1.353.955,10	Titolo 1 - Spese correnti	1.414.860,00	1.636.652,53
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	222.750,00	225.609,25			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	229.420,00	332.378,54	Titolo 2 - Spese in conto capitale	530.600,00	1.031.538,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	530.600,00	917.115,95	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.052.530,00	2.829.058,84	Totale spese finali	1.945.460,00	2.668.191,40
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	241.399,23	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	107.070,00	113.212,84
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.357.500,00	1.362.382,20	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.357.500,00	1.398.561,82
Totale Titoli	4.910.030,00	5.932.840,27	Totale Titoli	4.910.030,00	5.679.966,06
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		252.874,21			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.910.030,00	5.932.840,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.910.030,00	5.679.966,06

Partecipazioni societarie

Attualmente il Comune di Morino detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A. (C.A.M.): 1,81%;

SEGEN Holding S.r.l.: 7,80

SE.GE.MO. Servizi Generali Morino S.r.l. in liquidazione in misura pari al 91,5%.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Tramite Segen Holding S.r.l.

Segen S.p.A. (di cui Segen Holding S.r.l. detiene il 53,16 %)

Azienda per lo sviluppo del territorio s.r.l.

RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE

Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M.) S.p.A

ANAGRAFICA

Forma giuridica: Società per azioni

Codice fiscale: 01270510660

Partita IVA: 01270510660

Data di costituzione: 16.11.1994

Capitale sociale: 26.419,100

Oggetto sociale: Gestione servizio idrico integrato

Quota detenuta: 1,81%

Altri soci: 29

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti: 132 al 31.12.2015

Numero amministratori: 3

RISULTATOI ECONOMICO – FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2012	2013	2014
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	45.719.741	47.548.295	49.196.006	48.843.619
ATTIVO CIROLANTE	34.682.232	34.501.562	42.613.988	52.454.513
RATEI E RISCOINTI	582.635	550.670	1.250.434	1.185.037
TOTALE ATTIVO	80.984.608	82.600.527	93.060.428	102.483.169
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	28.008.553	19.500.239	19.487.578	19.517.159
FONDI PER RISCHI ED ONERI	650.000	400.000	400.000	400.000
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	732.891	738.533	639.145	699.510
DEBITI	51.266.430	61.710.466	71.855.155	80.897.117
RATEI E RISCOINTI	326.734	251.212	624.550	969.383
TOTALE PASSIVO	80.984.608	82.600.527	93.060.428	102.483.169

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	19.841.259	17.890.724	19.401.360	20.047.632
COSTI DI PRODUZIONE	20.353.393	23.632.765	19.647.997	24.318.423
DIFFERENZA	-512.134	-5.742.041	-246.637	-4.270.791
RETTIFICHE	0	0	-742.427	-901.430
PROVENTI ED ONERI STRORDINARI	747.501	-2.084.295	1.288.677	5.259.994
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.003	-8.477.542	299.613	87.773

IMPOSTE	252.646	67.586	275.459	58.191
RISULTATO D'ESERCIZIO	-250.643	-8.545.128	24.154	29.582

RISULTATO ECONOMICO – FINANZIARIO ANNO 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI

DOVUTI

IMMOBILIZZAZIONI

ATTIVO CIRCOLANTE

RATEI E RISCOINTI

TOTALE ATTIVO

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

FONDI PER RISCHI ED ONERI

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

DEBITI

RATEI E RISCOINTI

TOTALE PASSIVO

CONTI D'ORDINE

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

COSTI DI PRODUZIONE

DIFFERENZA

RETTIFICHE

PROVENTI ED ONERI STRORDINARI

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

IMPOSTE

RISULTATO D'ESERCIZIO

SEGEN HOLDING S.R.L

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Codice fiscale: 01952200663

Partita IVA: 01952200663

Data di costituzione: 2015

Capitale sociale: 99.000,00 i.v.

Settore di attività prevalente Ateco 701000 ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI(HOLDINGOPERATIVE)

RISULTATO ECONOMICO – FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

2015

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI

DOVUTI

IMMOBILIZZAZIONI

ATTIVO CIRCOLANTE

RATEI E RISCOINTI

TOTALE ATTIVO

180.380

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	142.332
FONDI PER RISCHI ED ONERI	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	19.171
DEBITI	18.877
RATEI E RISCOINTI	0
TOTALE PASSIVO	180.380

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	12.500
COSTI DI PRODUZIONE	8.477
DIFFERENZA	4.023
RETTIFICHE	0
PROVENTI ED ONERI STRORDINARI	(31)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.992
IMPOSTE	1.290
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.702

Dati di esercizi precedenti relativi a società in precedenza direttamente partecipa Segen spa

SEGEN S.p.A

ANAGRAFICA

Forma giuridica: Società per azioni

Codice fiscale: 01364860666

Partita IVA: 01364860666

Data di costituzione: 16-02-1996

Capitale sociale: 199.000,00

Oggetto sociale: Attività prevalente raccolta e smaltimento rifiuti

Quota detenuta: 4,15%

Altri soci: 13

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti: 39 di cui Quadri 1 – Impiegati 8 Operai 30

Numero amministratori: 3

RISULTATO ECONOMICO – FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2012	2013	2014
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	2.332.619	1.676.405	1.194.451	914.324
ATTIVO CIROLANTE	3.770.650	5.964.422	3.365.264	2.597.591
RATEI E RISCOINTI	160.077	127.062	80.837	53.855
TOTALE ATTIVO	6.263.256	7.767.889	4.640.552	3.565.770
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	187.803	195.685	205.146	207.948
FONDI PER RISCHI ED ONERI	24.458	18.225	13.791	13.680
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	291.249	363.478	431.688	504.490
DEBITI	5.756.157	7.188.392	3.989.117	2.839.059
RATEI E RISCOINTI	3.589	1.849	810	593
TOTALE PASSIVO	6.263.256	7.767.889	4.640.552	3.565.770

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	4.952.572	8.605.809	5.339.784	4.292.015
COSTI DI PRODUZIONE	4.760.799	8.602.846	5.222.358	4.172.119
DIFFERENZA	191.773	2.963	117.426	119.896
RETTIFICHE	0	0	0	-2.000
PROVENTI ED ONERI STRORDINARI	48.648	167.076	-29.534	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	139.536	80.957	84.136	78.562
IMPOSTE	131.109	73.075	74.673	75.764
RISULTATO D'ESERCIZIO	8.427	7.882	9.463	2.798

SE.GE.MO. Servizi Generali Morino S.r.l. in liquidazione

ANAGRAFICA

Forma giuridica: SRL

Codice fiscale: 01555680667

Partita IVA: 01555680667

Data di costituzione: 22.09.2001

IN LIQUIDAZIONE 22.03.2011

Capitale sociale: 15.856,00

Oggetto sociale:

Quota detenuta: 91,50%

Altri soci:

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti:

Numero amministratori:

RISULTATO ECONOMICO – FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2012
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	53.072	48.417
ATTIVO CIROLANTE	48.801	49.351
RATEI E RISCONTI	395	0
TOTALE ATTIVO	102.268	97.768
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	-18.230	-14.666
FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	37.062	42.189
DEBITI	83.436	70.245
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	102.268	97.768

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	163.962	160.659
COSTI DI PRODUZIONE	158.923	151.675
DIFFERENZA	5.039	8.984
RETTIFICHE	0	0
PROVENTI ED ONERI STRORDINARI	2	-2.108
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.054	5.650
IMPOSTE	2.085	2.295

RISULTATO D'ESERCIZIO 1.759 3.565

Consorzio gestione risorse forestali e boschive del territorio della Valle Roveto

ANAGRAFICA

Forma giuridica: SRL

Codice fiscale: 01762890661

Partita IVA: 01762890661

Data di costituzione: 31.12.2008

Capitale sociale: €. 10.000,00

Oggetto sociale: GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E BOSCHIVE DEL TERRITORIO DELLA VALLE ROVETO

Quota detenuta: 20%

Altri soci: 4

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti: 0 al 31-12-2013

Numero amministratori: Amministratore Unico

RISULTATO ECONOMICO – FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2012	2013
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	4000	4000	2000
IMMOBILIZZAZIONI	1.570	3.142	5.014
ATTIVO CIROLANTE	24.403	13.065	12.186
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE ATTIVO	29.973	20.207	19.200

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	-17.517	5.586	6.255
FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0	0
DEBITI	42.970	10.101	8.425
RATEI E RISCONTI	4.520	4.520	4.520
TOTALE PASSIVO	29.973	20.207	19.200

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	20.665	33.916	4.000
COSTI DI PRODUZIONE	20.431	9.314	2.896
DIFFERENZA	234	24.602	1.104
RETTIFICHE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRORDINARI	5	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	239	24.519	1.082
IMPOSTE	65	1.416	414
RISULTATO D'ESERCIZIO	174	23.103	668

L'Amministrazione Comunale provvederà entro il prossimo 30 giugno a deliberare la ricognizione delle partecipazioni indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione previsto dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

L'ente, pur non essendo soggetto al controllo sulle società partecipate avrà cura di acquisire i dati relativi all'andamento della situazione economico finanziaria della società partecipate.

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda le spese di investimento, come definite dall'art. 3 comma 18 L.350/2003 (finanziaria 2004), non si prevedono nel triennio di riferimento acquisizione di ulteriori partecipazioni societarie, né

acquisizioni di aree o acquisto di impianti. Per quanto riguarda la realizzazione di opere pubbliche si rimanda al programma delle OO.PP. ove sono indicati gli interventi programmati e le relative fonti di finanziamento. Con riferimento a tali ultimi interventi non si prevede una maggiore incidenza di spesa corrente.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici e risorse finanziarie

Legge 232/2016 - comma 42. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 26, le parole: «per l'anno 2016» sono sostituite dalle seguenti: «per gli anni 2016 e 2017»;
- b) al comma 28, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per l'anno 2017, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016».

L'art. 1 comma 26 della legge di stabilità 2016 L.208/2015 stabilisce l'invarianza della pressione fiscale pertanto sospende l'efficacia di eventuali provvedimenti di aumento di aliquote fatti salvi eventuali aumenti della TARI per la copertura del costo di gestione del servizio.

Le aliquote adottate già nell'esercizio 2015 sono:

IMU aliquota ordinaria 8,6 per mille, aliquota abitazione principale 4 per mille, detrazione per abitazione principale di € 200,00. Il gettito previsto sarà quantificato sulla base delle riscossioni effettuate ai sensi del D. LGS. 118/2001

TASI aliquota unica 1 per mille detrazione abitazione principale 50,00 detrazione per figlio convivente minore di anni 26 € 30,00. Si specifica che la legge di stabilità per l'anno 2016 ha statuito l'esenzione dalla TASI per le abitazioni principali, ad esclusione di quelle c.d. di lusso, ossia classificate nelle categorie A1, A8 e A9.

ADDIZIONALE IRPEF aliquota fissata 8 per mille il gettito sarà quantificato sulla base delle stime del Ministero delle Finanze a norma del D.LGS. 118/2011.

TARI il costo a carico degli utenti sarà stabilito in relazione all'obbligo di copertura del costo del servizio.

Altre tasse e imposte già presenti nell'esercizio finanziario 2016 sono **TOSAP, Imposta sulla Pubblicità, Diritto sulle Affissioni** la cui tariffa è rimasta invariata da decenni.

Saranno inoltre iscritte le entrate derivanti dall'accertamento dell'evasione fiscale riguardante le imposte e tasse di competenza comunale IMU e TASI.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE sarà iscritto nella misura comunicata dal Ministero dell'Interno.

I trasferimenti dello Stato e della Regione saranno iscritti negli importi comunicati o in via presuntiva sulla scorta di quanto contabilizzato in precedenza. Nello specifico i trasferimenti regionali ricevuti nell'anno 2016 hanno riguardato il finanziamento della gestione ordinaria della Riserva Naturale Zompo lo Schioppo, il servizio sociale, il rimborso dei libri di testo.

Altre entrate stabilmente iscritte nella parte corrente del bilancio sono quelli derivanti dai diritti di segreteria di rogito e delle carte di identità il cui gettito complessivo è poco rilevante.

I proventi del servizio di refezione scolastica e del trasporto scolastico sono destinati alla copertura a carico degli utenti di parte del costo dei servizi fruiti.

Il titolo III reca l'iscrizione delle entrate derivanti dai fitti dei fabbricati, dei terreni, i proventi del servizio di illuminazione votiva del cimitero, quelli delle concessioni cimiteriali.

Gli introiti derivanti dal fotovoltaico per i quali si specifica che l'ultima entrata riscossa risale all'anno 2014 ed era riferita alla produzione dell'anno 2012, i sovraccanoni ed i canoni idroelettrici riscossi in misura inferiore all'importo stimato saranno oggetto di particolare attenzione da parte dell'A.C.

La parte investimentale dell'entrata sarà redatta conseguentemente al programma delle OPERE PUBBLICHE in relazione ad eventuali trasferimenti mentre non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento delle spese investimentali.

Sarà prevista l'iscrizione delle partite contabili relative ad anticipazione di tesoreria.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Per quanto riguarda la spesa corrente relativa all'esercizio delle funzioni fondamentali come elencate dall'art. 14 comma 27 del D. L. 78/201017, essa è quella storicizzata derivante dall'acquisto dei fattori produttivi

utilizzati quali risorse umane, spesa per interessi, spesa per le forniture idriche elettriche di gas per l'approvvigionamento sul mercato secondo le regole temporalmente vigenti di beni e servizi utilizzati. Non si prevedono aumenti, nel periodo considerato, di spesa corrente relativi all'esercizio delle funzioni fondamentali.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 4,83%

Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	15.966,25	Patrimonio netto	4.909.164,23
Immobilizzazioni materiali	10.386.064,66	Conferimenti	5.085.297,58
Immobilizzazioni finanziarie	362.576,26	Debiti	1.756.799,35
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	952.042,25		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	34.611,74		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	28.319,47	Patrimonio netto	4.852.211,20
Immobilizzazioni materiali	10.195.436,48	Conferimenti	5.239.409,21
Immobilizzazioni finanziarie	359.926,56	Debiti	2.287.790,21
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.795.728,11		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0	0			
B1 – B7	2	1	B3 – B7		
C1 – C5	3	3			
D1 – D6	5	2	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n° 6

Totale Personale fuori ruolo n° 0

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
C	ISTRUTTORE	1	1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0				
B	ESECUTORE	1	0				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1	C	ISTRUTTORE	1	1
				D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0

OBIETTIVI PER MISSIONI/PROGRAMMI

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Mantenimento e potenziamento del servizio offerto:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del sindaco,
- 2) gli organi di governo dell'amministrazione: consiglio e giunta;
- 3) le attrezzature materiali per il funzionamento degli organi

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini
- Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato
- Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Costante aggiornamento del sito internet dell'ente
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali
- Dematerializzazione di pratiche e documenti

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono quelle impiegate nelle altre sezioni amministrative

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati e comprese in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica
- Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi
- Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione
- Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse
- attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile
- Progressiva dematerializzazione di pratiche e documenti

Risorse umane

1 cat. D livello D5

1 cat. C livello 5

1 cat. B livello 3

Risorse Strumentali

Sono quelle d'ufficio necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Comprende le spese per il rimborso ai cittadini ed ad altri enti di entrate non di spettanza dell'ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le

valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni
- Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- aggiornamento degli inventari
- Razionalizzazione degli usi del patrimonio dell'ente
- Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente
- Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione

Risorse umane

il poco numeroso personale dell'ente è impiegato sommariamente anche per questo servizio

Risorse Strumentali

Le normali dotazioni degli uffici inventariate già in altri servizi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rafforzamento delle attività di mantenimento del patrimonio comunale
- Miglioramento e ottimizzazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Mantenimento della funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, di accessibilità
- Predisposizione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato

RISORSE UMANE

1 dipendente CAT. C LIVELLO 4

Risorse Strumentali

Le risorse in dotazione sono quelle d'ufficio e catalogate nell'inventario

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Svolgimento delle previste elezioni comunali nel corrente anno e di eventuali elezioni/referendum

Mantenimento dell'attività ordinaria

Risorse umane

1 dipendente CAT.C LIVELLO 4

Risorse Strumentali

Le risorse in dotazione sono quelle d'ufficio e catalogate nell'inventario

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

Valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'ente, gestione della contrattazione decentrata attivazione di programmi formativi anche in house.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire Promozione della sicurezza anche attraverso l'utilizzo di personale di altri enti.

Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini ed attivare un maggiore coordinamento con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Contrasto del degrado mediante collaborazione con associazioni di volontariato e protezione civile.

Risorse umane

1 unità di personale cat. D1

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire Mantenere il servizio di istruzione prescolastica attraverso il funzionamento della scuola materna nella sezione di Pero dei Santi in collaborazione con il comune di Civita d'Antino.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive e del volontariato nelle scelte e promozione di interventi formativi attraverso la collaborazione con la struttura della riserva naturale Zompo lo Schioppo

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli sui quali deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali servizi erogati sono trasporto e refezione scolastica solo in parte gli oneri dei servizi sono caricati sulle famiglie con un piccolo concorso alla spesa.

L'amministrazione intende sostenere le attività e garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli per specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio ed i buoni libro rimborsati alle famiglie.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire : Garantire la fruizione degli impianti sportivi alla più ampia fascia di popolazione possibile in considerazione della funzione aggregante che ha lo sport ai fini della socializzazione ed integrazione nella comunità.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze)

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni ottimizzando la fruizione del patrimonio abitativo dell'ente

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Fornire una risposta efficace alla domanda di alloggio alle fasce di popolazione più deboli, attraverso un incremento della disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e di edilizia convenzionata
- Adeguare l'attività per il recupero del patrimonio edilizio, alla sua riqualificazione sotto l'aspetto ecologico e al recupero delle zone a rischio di deterioramento

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Aggiornamento del programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio ERP
- Realizzazione dei programmi manutentivi previsti nel programma dei lavori pubblici
- Predisposizione di un nuovo programma comunale di housing sociale
- Riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico non più adeguato sotto l'aspetto funzionale e di consumi energetici
- Riqualificazione delle aree di insediamento più disagiate
- Potenziamento dell'attività di controllo territoriale sull'edilizia al fine dell'individuazione e prevenzione degli illeciti edilizi e per l'applicazione di un sistema coerente di sanzioni amministrative
- Censimento delle abitazioni volto a favorire un razionale utilizzo del patrimonio abitativo libero

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività connessi alla tutela dell'ambiente del territorio finalizzate alla riduzione del rischio idraulico ed alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto del territorio e di difesa del suolo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento/ Potenziamento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Riduzione del rischio per i valori esposti

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire : Amministrazione delle attività per uno sviluppo sostenibile in materia ambientale
Come il precedente programma le attività sono rivolte alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento dei cittadini in modo da garantire anche per il futuro la fruizione del territorio ai cittadini
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Prosecuzione del programma di manutenzione delle aree verdi anche al fine di accrescerne la fruibilità

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire: Amministrazione delle attività per funzionamento del sistema di smaltimento dei rifiuti con un miglioramento del livello di raccolta differenziata. La gestione è effettuata attraverso l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento alla società in house SEGEN SPA cui si richiede un efficientamento del servizio reso agli utenti con incremento del numero delle frazioni differenziate raccolte con l'obiettivo finale di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire : Amministrazione e funzionamento del servizio idrico gestito attraverso società partecipata CAM SPA, cui si richiede un efficientamento del servizio reso agli utenti anche attraverso l'ammodernamento degli impianti

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, attenzione particolare alla gestione della Riserva Naturale Zompo lo Schioppo in modo da incrementarne le potenzialità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità ed il miglioramento in sicurezza della circolazione stradale manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, efficientamento della illuminazione pubblica.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione dei servizi ed il sostegno a interventi a favore dell'infanzia.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire: Attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno a persone disabili, conservare il livello dei servizi svolti per alleviare lo stato di necessità delle fasce sociali più deboli

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire: Alleviare lo stato di necessità delle fasce disagiate della popolazione

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire: Amministrazione funzionamento gestione dei servizi cimiteriali gestione amministrativa delle concessioni di loculi ed aree cimiteriali.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

<i>lavori</i>			<i>copertura finanziaria</i>					
<i>descrizione</i>	<i>importo</i>	<i>anno</i>	<i>destinazione vincolata</i>	<i>mutui</i>	<i>capitali privati</i>	<i>trasferimento immobili</i>	<i>fondi di bilancio</i>	<i>totale</i>
Recupero ex asilo Grancia	€ 150.000,00	2017	€ 150.000,00					€ 150.000,00
Interventi di Miglioramento aree a rischio idrogeologico	€ 400.000,00	2017	€ 400.000,00					€ 400.000,00
miglioramento sismico scuola media e palestra	€ 697.410,00	2018	€ 697.410,00					€ 697.410,00
Miglioramento sismico edificio scolastico Grancia	€ 500.000,00	2018	€ 500.000,00					€ 500.000,00
Piani di assetto Riserva Naturale Z.L.S.	€ 500.000,00	2018	€ 500.000,00					€ 500.000,00
Programma 6000 campanili e Nuovi progetti d'intervento Rendingara	€ 1.397.000,00	2018	€ 1.397.000,00					€ 1.397.000,00
Interventi di mitigazione rischio idrogeologico	€ 646.680,00	2018	€ 646.680,00					€ 646.680,00
Piano di recupero Morino Vecchio	€ 100.000,00	2019	€ 100.000,00					€ 100.000,00
Programma di edilizia sociale e riqualificazione urbanistica frazione di Grancia	€ 1.000.000,00	2019	€ 1.000.000,00					€ 1.000.000,00
Riqualificazione arredo urbano Rendingara	€ 500.000,00	2019	€ 500.000,00					€ 500.000,00
Riqualificazione arredo urbano Morino capoluogo	€ 100.000,00	2019	€ 100.000,00					€ 100.000,00
Totali	€ 5.991.090,00		€ 5.991.090,00					€ 5.991.090,00

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.Lgs. n. 267/2000 e dal d.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche.

In particolare:

– l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, testualmente recita:

1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

– l'articolo 6, commi 1, 3, 4, 4-bis e 6, del d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, testualmente recita:

1. Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.

3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.

4. Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. ...omissis.....

4-bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

– l'articolo 89, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

– l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, in tema di assunzioni, testualmente recita:

1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente..

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

Il vigente quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;

i vincoli sono differenziati a seconda che gli enti locali siano o meno soggetti al patto di stabilità interno;

tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

In particolare i commi 557-557-ter dell'articolo unico della **legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007)**, come da ultimo modificati dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) prevedono, per gli enti locali soggetti a patto, che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia" (comma 557);

- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);

- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale rispetto all'anno precedente scatta il divieto di assunzioni (comma 557-ter);

- ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (557-quater).

In materia di **assunzioni a tempo indeterminato**, l'art. 1, comma 219, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), ha previsto, fino all'adozione dei decreti legislativi attuativi della L. n. 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni), nonché dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'art. 1 della L. n. 190/2014 e s.m.i. (conclusione delle procedure di riassorbimento del personale in esubero degli enti di area vasta), che i posti di qualifica dirigenziale vacanti al 15/10/2015 siano resi indisponibili e, pertanto, non possano essere in alcun modo coperti, fatti salvi i contratti a tempo determinato in corso.

L'art. 1, comma 221, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che le regioni e gli enti locali debbano provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni;

L'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., ovvero le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; la possibilità di ampliare le facoltà assunzionali nel caso in cui il rapporto spesa personale/spesa corrente sia inferiore al 25% (comma 5-quater, art. 3, D.L. n. 90/2014) è disapplicata con riferimento agli anni 2017 e 2018;

L'art. 16, comma 1-bis, del D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016, ha previsto, a favore dei Comuni con popolazione da 1.001 a 10.000 abitanti, l'innalzamento delle ordinarie facoltà assunzionali per il personale non dirigente dal 25% al 75% della spesa dei cessati nell'anno precedente, valevoli per gli anni 2017-2018, a condizione che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000; anche in questo caso, la possibilità di ampliare le facoltà assunzionali nel caso in cui il rapporto spesa

personale/spesa corrente sia inferiore al 25% (comma 5-quater, art. 3, D.L. n. 90/2014) è disapplicata con riferimento agli anni 2017 e 2018;

L'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, prevede che per l'anno 2019 sarà possibile effettuare nuove assunzioni a tempo indeterminato utilizzando il 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente.

In materia di spesa per assunzioni flessibili, il principale riferimento normativo è costituito dall'articolo 9, comma 28, del **decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122**, e ss. mm. e ii. a norma del quale: *A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.*

I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. [...] Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Con determinazione del responsabile del servizio personale n. 35 in data 22.02.2017

- ⇒ è stata quantificata in € 293.921,62 la media delle spese di personale del triennio 2011/2013 di personale la media determinato ai sensi art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296;
- ⇒ è stata quantificata in € 290.824 l'importo delle spese di personale dell'anno 2016, determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 557, L. 27 dicembre 2006, n. 296, come risulta dal prospetto allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- ⇒ è stato dato atto che le spese di personale presunte per l'anno 2017, determinate in €. 288.371,00 sono coerenti con il limite di spesa di cui al precedente punto 1) ;
- ⇒ è stato dato atto che l'ente *ha rispettato* i vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2015 stabiliti dai commi 707-734 della L. n. 208/2015; *ed ha inviato nei termini prescritti la relativa certificazione* (art. 1, comma 707, 2° periodo, della L. n. 208/2015, art. 76, comma 4, D.L. 112/2008, delibera Corte dei Conti Sardegna n. 70/2015, delibera Corte dei Conti Puglia n. 111/2016);
- ⇒ *ha rispettato* il limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;
- ⇒ è stato dato atto che il limite di spesa per l'assunzione di personale con forme flessibili di lavoro ex art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, è confermato nell'importo di €. 17.990,00 già quantificato con determinazione del responsabile del servizio personale n. 7 in data 26.01.2016;

Per il triennio 2017-2019 viene confermata la dotazione organica dell'ente approvata con deliberazione G.C. n. 9 del 12.02.2016, salvo eventuali successive modifiche.

Si dà atto inoltre che la programmazione del fabbisogno di personale 2017-2019 non prevede nuove assunzioni a tempo indeterminato, salvo sopravvenute esigenze e fermo restando il rispetto della disciplina vincolistica innanzi richiamata.

In ordine alle assunzioni flessibili, esse potranno essere disposte al ricorrere delle di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale previste dal D.Lgs. n. 165/2001 ed in ogni caso entro il limite di spesa fissato dall'art 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Prosegue nel triennio considerato l'alienazione degli alloggi di E.R.P. secondo il piano già deliberato dal consiglio comunale negli anni precedenti,

I tagli boschivi programmati sono quelli riportati nei contratti 822 e 823 riguardanti le particelle 32, 33 A, 23 A ,23B, 26,20,39,40,41,42,43,43 B.

Prosegue inoltre l'affrancazione di terreni di uso civico agli aventi titolo.